

NOTIZIARIO

MIR

SEGRETARIATO
ITALIANO



Via delle Alpi, 20
00198 ROMA

MOVIMENTO INTERNAZIONALE DELLA RICONCILIAZIONE

Tel. 06/863326

No

SOMMARIO

CONVEGNO DEI MOVIMENTI E GRUPPI NONVIOLENTI	Pag.	3
IL MOVIMENTO INTERNAZIONALE DELLA RICONCILIAZIONE:	"	3
DIGIUNO DI SOLIDARIETA'	"	5
PUBBLICAZIONI A CURA DEL MIR	"	6
CASCHI BLU DISARMATI DELL'O.N.U.	"	7
PAGINA DELLA COMUNITA' DELL'ARCA	"	7
BIBLIOGRAFIA MINIMA PER IL CONVEGNO DEI GRUPPI NON- VIOLENTI	"	8
INDIRIZZI UTILI	"	8
ULTIME NOTIZIE	"	8

MOVIMENTO INTERNAZIONALE DELLA RICONCILIAZIONE

Segretariato Italiano
Via delle Alpi, 20
00198 - Roma

Sala di lettura, informazioni e biblioteca sulla nonviolenza, le cause e gli effetti della guerra, e il lavoro dei vari movimenti per la pace nel mondo.

Aperta i giorni feriali dalle ore 18 alle 20.

PRINCIPI E SCOPI DEL MOVIMENTO (Art. I dello Statuto)

Il M.I.R. riunisce quali membri tutti coloro che credono che l'amore quale Gesù Cristo ha manifestato è l'unica forza che può vincere ogni male. In forza di questo amore essi credono che gli uomini sono chiamati:

- a) a seguire questo amore nella vita personale e sociale;
- b) a portare la riconciliazione tra tutti gli uomini, praticando l'amore;
- c) a rifiutare qualsiasi preparazione e partecipazione di guerra poiché ogni violenza palese o occulta è contro l'amore;
- d) a costruire la pace, che è frutto dell'amore, eliminando con il metodo della nonviolenza qualsiasi causa di guerra o di conflitti, come le ingiustizie sociali, la fame, le discriminazioni razziali o ideologiche...

Il M.I.R. fa parte, quale Sezione Italiana, della "International Fellowship of Reconciliation - IFOR" di cui condivide fini e principi.

Tutti coloro che sono in armonia con i principi del Movimento e condividono i suoi scopi e metodi possono diventare soci.

La quota di affiliazione è stabilita in lire 2.000 annue per soci ordinari, di lire 5.000 e più per soci sostenitori. I versamenti possono essere effettuati direttamente oppure a mezzo c/c postale al n. 1/43944 intestato al Signor Franco Onorati - Via delle Alpi, 20 - ROMA.

CONVEGNO DEI MOVIMENTI E GRUPPI NONVIOLENTI SU
"LE LOTTE SOCIALI DEI NONVIOLENTI"

Roma, 26-28 settembre 1975

PROGRAMMA PROVVISORIO

<i>Giovedì 25 sera:</i>	Arrivo dei partecipanti
<i>Venerdì 26, ore 9:</i>	Relazione introduttiva (A. Drago).
<i>ore 10.30:</i>	Gruppi su SCUOLE POPOLARI, DOPOSCUOLA, CENTRI SANITARI POPOLARI, EMARGINATI ED HANDICAPPATI, COOPERATIVE DI CONSUMO e PRODUZIONE, AGRICOLTURA BIOLOGICA, ecc.
<i>ore 16:</i>	Continuazione dei Gruppi
<i>ore 18:</i>	Relazione dei gruppi e degli esperti e soprattutto dei protagonisti delle varie esperienze.
<i>Sabato 27, ore 9:</i>	Bilancio di un anno di lotte in Italia (G. Della Pergola o A. Bottino o D.S. Regis). Comitati di quartiere, occupazioni, autoriduzione, consigli di zona ecc.
<i>ore 16:</i>	Servizio civile degli obiettori e lotte sociali.
<i>Domenica 28, ore 9:</i>	Conclusioni. Collaborazione tra i gruppi nonviolenti di Italia.

Norme tecniche per l'Assemblea - L'assemblea è aperta a tutti, si terrà all'ostello "Giovanni XXIII", lungot. Vallati n. 1, Roma, dove si può alloggiare. Costo: L. 3100 al giorno (pensione completa in camere da sei); si può trovare posto in una pensione vicina pagando circa L. 1000 in più al giorno. Chi non può pagare queste cifre è pregato di portare un sacco a pelo, verrà sistemato secondo le possibilità. L'assemblea è promossa dal MIR, MCP e Movimento Nonviolento.

Iscriversi al più presto al MIR, via delle Alpi 20, 00198 ROMA, tel. 06/863326, 06/8310837, possibilmente entro il 22 settembre.

Si propone di spostare il convegno, per la giornata del 27, al Centro sociale di Nuova Ostia, Via Marino Fasan 36, raggiungibile da Roma Termini con la metropolitana fino a OSTIA LIDO, e di lì con il bus 01 fino al capolinea di piazza Gasparri.

* * *

IL MOVIMENTO INTERNAZIONALE DELLA RICONCILIAZIONE (M.I.R.)

Nel 1914 allo scoppio della prima guerra mondiale, un quacchero inglese ed un pastore luterano tedesco, Henry Hodgkin e F. Siegmund-Schultze, salutandosi dopo aver partecipato ad un convegno si strinsero la mano alla stazione di Colonia promettendosi di non fare mai la guerra l'uno contro l'altro. Da questa promessa nacque il M.I.R. F. Siegmund-Schultze fu messo in prigione e condannato a morte, e solo l'intervento del Kaiser lo salvò.

Grazie al lavoro di Henry Hodgkin, negli ultimi quattro giorni dell'anno 1914 ebbe luogo un convegno a Cambridge, dove 130 persone costituirono il movimento. Per esprimere che la pace è molto di più di una semplice assenza di guerra essi lo chiamarono "Movimento della Riconciliazione" (Fellowship of Reconciliation). Essi partirono dalla lettera di S. Paolo ai Corinzi (cap. 5, v. 17-19) e formularono la seguente dichiarazione che per molti anni fu la base del movimento:

"L'amore, rivelato ed interpretato nella vita e nella morte di Gesù Cristo implica di più di quel che abbiamo visto finora, esso è l'unica forza colla quale il male può essere superato, l'unica base sufficiente per la società umana.

Per stabilire un ordine del mondo basato sull'amore questi che accettano questo principio devono accettarlo pienamente, per loro stessi e per le loro relazioni con gli altri, e portare i rischi di questo agire in un mondo che non lo accetta ancora.

"Perciò come cristiani ci è proibito di fare la guerra, la nostra lealtà al nostro paese, all'umanità, alla chiesa universale e a Gesù Cristo il nostro Signore ci chiama invece ad un servizio, colla nostra vita, per il trionfo dell'amore nelle relazioni tra uomo e uomo, nella vita sociale, nel mondo degli affari e nella vita internazionale.

Il potere e la saggezza di Dio vanno molto oltre i limiti della nostra esperienza presente, egli attende di irrompere nella vita umana con vie nuove.

Siccome Dio si manifesta nel mondo mediante uomini e donne, ci offriamo a lui per i suoi scopi di redenzione, per essere usati da lui nel modo che egli ci rivelerà."

Nel 1915 il movimento si espanse negli Stati Uniti e nel 1919 divenne internazionale: A Bilthoven, in Olanda, più di 50 persone di una decina di paesi parteciparono ad un congresso. Questo convegno, insieme con un secondo che l'anno successivo radunò 60 persone di 16 paesi allo stesso posto, fu l'inizio del M.I.R. (International Fellowship of Reconciliation I.F.O.R.) che nei primissimi tempi prese il nome di "Movimento verso una Internazionale cristiana" (Movement towards a Christian International). Tra questi fondatori erano

Henry T. Hodgkin e F. Siegmund Schultze (i due protagonisti della stretta di mano allo scoppio della guerra) Pierre Cérésolle, Leonhard Ragaz, Matilda Wrede, Henry Roser e Max Metzger, prete austriaco che fondò un segretariato del M.I.R. per il lavoro nella Chiesa Cattolica. Per queste sue idee egli divenne un martire del nazismo come Hermann Stoehr del M.I.R. tedesco e molti altri. Quando il servizio militare divenne obbligatorio in Gran Bretagna, nel 1917, più di 600 membri del M.I.R. inglese andarono in prigione come obiettori di coscienza, in breve, gli obiettori erano migliaia.

Dopo la guerra uno dei primi gruppi di ricostruzione, ispirato dal M.I.R. lavorò nei pressi di Verdun. Furono ricostruite le case dei contadini, sotto la direzione di Pierre Cérésolle, il quale diventò il fondatore del Servizio Civile Internazionale che organizza da molti anni campi di lavoro in tutto il mondo.

Il M.I.R. non proclamò mai un pacifismo astratto ma si sforzò sempre di trovare delle soluzioni non-violente nel vivo dei conflitti reali: così Muriel Lester, famosa pacifista, affrontò i problemi sociali in Inghilterra, il deputato inglese Lloyd Davis impedì un intervento armato di Lloyd Georges in Irlanda. Matilda Wrede riformò le prigioni e le procedure penali in Finlandia, Leonhard Ragaz combatté instancabilmente il militarismo svizzero e abbandonò la cattedra di teologia per essere più vicino agli operai.

Nel 1932 in occasione dell'apertura della conferenza mondiale sul disarmo il M.I.R. organizzò una marcia internazionale di giovani per il disarmo, attraverso la Francia e la Germania, divisa in vari percorsi che si incontrarono a Ginevra. Prima della seconda guerra mondiale il M.I.R. cercando di evitare la guerra organizzò varie "Missioni di Riconciliazione" con un suo membro George Lansbury, capo del partito laburista ed altri.

Durante la seconda guerra mondiale migliaia di membri soffrirono il carcere e più di 80 furono uccisi nelle camere a gas o nei campi di concentramento o "giustiziati". Nella Francia occupata a Le Chambon nelle Cevenne, il pastore André Trocmé e sua moglie Magda con tutto il loro villaggio realizzarono una resistenza nonviolenta, salvando la vita a migliaia di ebrei e di perseguitati politici.

Nel 1952 fu fondata la sezione italiana del M.I.R. a Bergamo. Tra i fondatori ci sono il pastore valdese Tullio Vinay, il quacchero Mario Tassoni e il suo primo presidente Carlo Lupo, pastore valdese. Nel 1963 il segretariato nazionale si trasferì a Firenze e poi a Roma dove da qualche anno ha una biblioteca sulla non-violenza, l'obiezione di coscienza, cause ed effetti delle guerre e il lavoro per la pace. Questa biblioteca, grazie alla collaborazione di molti volontari sta crescendo e ora contiene migliaia di libri e opuscoli, centinaia di periodici ed altro materiale da tutto il mondo.

Dal processo del primo obiettore di coscienza cattolico, Giuseppe Gozzini, che ebbe luogo nel gennaio del 1963 il M.I.R. italiano, insieme con altri gruppi e movimenti ha lavorato per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza. Nel 1966 fu processato l'obiettore Fabrizio Fabbrini, ora presidente del M.I.R. italiano. Dopo l'approvazione della legge sull'obiezione di coscienza il M.I.R. lavora per un servizio civile sostitutivo che sia veramente un servizio alla comunità ed una preparazione ad una società nuova, nonviolenta. Da pochi mesi il Ministero della Difesa ha firmato una convenzione col M.I.R. in modo che degli obiettori possano lavorare presso i vari gruppi locali del M.I.R. svolgendo il loro servizio civile lì.

Nel 1964, 68 e 69 il M.I.R. organizzò a Roma e a Torino varie conferenze e manifestazioni contro il razzismo nel Sud Africa cercando di creare anche in Italia un gruppo "Anti Apartheid" contro il razzismo bianco. Nel 1973 in novembre, è stata in Italia la "Namibia Caravan" composta da una dozzina di giovani dei cinque continenti con alcune macchine e una mostra fotografica. Essi hanno visitato i paesi dell'Europa occidentale per informare l'opinione pubblica e i giovani sull'oppressione e lo sfruttamento del popolo della Namibia (Africa Sud Occidentale), ex colonia tedesca che è stata data dalla Lega delle Nazioni al Sud Africa per amministrarla e portarla all'indipendenza. Il Sud Africa invece ha instaurato il suo razzismo in questo paese sfidando gli appelli dell'ONU e l'opinione internazionale. Questa azione di sensibilizzazione è stata promossa dal collettivo internazionale del M.I.R. per la Namibia il quale continua a diffondere notizie su questo paese e a preparare altre azioni di solidarietà. Il collettivo del M.I.R. per la Namibia fa parte del gruppo di lavoro europeo del M.I.R., formato da giovani di molti paesi europei, che si incontrano periodicamente ed organizzano insieme studi ed azioni nonviolente contro le ingiustizie.

Durante l'anno 1967 il M.I.R. di Roma e quello di Torino hanno organizzato, insieme con altri gruppi, per molti mesi, delle manifestazioni nonviolente settimanali per la fine della guerra nel Vietnam. Altre manifestazioni e conferenze seguirono gli anni successivi, l'ultima e la più grande fu quella per i prigionieri politici del governo militare di Saigon, nel 1973.

Altri gruppi del M.I.R. italiano hanno lavorato con i baraccati (per esempio partecipazione alla prima occupazione di 900 case popolari a Napoli nel 1969) e per una pacifica convivenza delle diverse popolazioni nell'Alto Adige (Sudtirolo).

Queste azioni sono inserite nel lavoro del M.I.R. su scala mondiale: lotta del M.I.R. in molti paesi, anzitutto negli Stati Uniti, contro la guerra nel Vietnam e per i diritti civili - Martin Luther King era membro del M.I.R. che ispirò e aiutò le sue lotte. Oltre King, due altri membri del M.I.R. hanno ricevuto il Premio Nobel per la pace (Albert Schweitzer e Linus Pauling).

Gli ultimi anni il M.I.R. ha organizzato un campo di lavoro e di riconciliazione di 2 mesi in una zona esplosiva dell'Irlanda del Nord.

Dal 1962 Jean e Hildegard Goss, segretari internazionali del M.I.R. lavorano gran parte del loro tempo nell'America Latina per una rivoluzione nonviolenta dove si sono creati gruppi di attivisti in molti paesi. Il loro seminario di addestramento alla nonviolenza che hanno fatto tra i baraccati di Medellin nel 1968, insieme con operai, studenti e preti, ha avuto una risonanza in tutti i paesi latinoamericani. A Rio de Janeiro han-

no collaborato con i 30.000 abitanti di un quartiere povero nella lotta vittoriosa dopo 6 mesi per le loro case, nel 1967 a San Paolo hanno collaborato con lo sciopero di 800 operai del cemento, che durò in tutto più di 6 anni, anche esso vittorioso grazie all'aiuto di vasti strati della popolazione.

Da quasi due anni questi gruppi nonviolenti dell'America Latina si sono dati una struttura ed un coordinamento continentale, il segretariato è a Buenos Aires.

Gli ultimi tempi hanno sostenuto specialmente le lotte nonviolente dei contadini nell'Equador e nel Paraguay. Il M.I.R. collabora anche con la CLAT, sindacato progressista indipendente dell'America Latina; si sta studiando la possibilità di boicottare insieme una delle multinazionali che sfruttano maggiormente i popoli latino-americani.

Nell'Africa, a parte i gruppi in Sud Africa e in Rhodesia che hanno mille difficoltà, il M.I.R. collabora con la chiesa Kimbanguista, chiesa autenticamente africana, nonviolenta che conta milioni di fedeli nel Congo e nei paesi vicini. Questa collaborazione si fa attraverso EIRENE, servizio di pace (volontariato per il terzo mondo).

Dal 1974 il M.I.R. ha un segretariato Africano a Nairobi, nel Kenia. I segretari sono Titus e Lois Mugavana, marito e moglie africani.

In Europa ultimamente il M.I.R. ha collaborato con i contadini del Larzac nella Francia nella loro lotta contro l'estensione della zona militare nei loro terreni e con la popolazione tedesca, svizzera e francese nella sua lotta contro la costruzione delle centrali nucleari. Inoltre il M.I.R. ha organizzato diversi convegni teologici ecumenici sulla nonviolenza per aiutare le varie chiese a scoprire la potenza rivoluzionaria dell'amore di Cristo.



DIGIUNO DI SOLIDARIETA'

Nella nostra assemblea annuale a Firenze il 4 maggio scorso Jean Fabre membro del segretariato internazionale del M.I.R., obiettore totale, francese, ha fatto un panorama del lavoro del M.I.R. su scala mondiale. Questo lavoro richiede molti fondi del M.I.R. e dell'impegno concreto da parte di ogni membro del M.I.R. Per questo da più di un anno i membri del segretariato internazionale del M.I.R., cinque giovani che vivono in comunità, fanno ogni secondo mercoledì del mese, un giorno di digiuno. Nell'aprile 1974 il Consiglio mondiale del M.I.R. riunito a Stony Point (U.S.A.), ha adottato questo programma e ha chiesto a tutti i membri del M.I.R. di digiunare anche essi il secondo mercoledì del mese e a versare i soldi risparmiati in questo modo per il lavoro per la liberazione nonviolenta (vedi Notiziario M.I.R. n. 50-51, pp. 11). Siamo ancora pochissimi in Italia a portare avanti questa iniziativa.

Il Segretariato Internazionale ci scrive: "Per avere dei cambiamenti sociali sono necessari dei cambiamenti strutturali e per questo c'è bisogno della nostra collaborazione personale in vari modi. Se tutti i membri del M.I.R. del mondo facessero questo sforzo del digiuno sarebbe possibile di: 1) raddoppiare la nostra attività; 2) inoltre finanziare completamente il lavoro nell'America Latina; 3) pagare dei segretari itineranti in Africa e in Asia; 4) sanare il deficit del Segretariato internazionale (16.000.000 lire) e tutte queste cose contemporaneamente. Digiunare insieme nello stesso giorno ci unisce in tutto il mondo. La comunione come è espressa nell'Ultima Cena è spesso dimenticata nei nostri pasti. Forse potremo riscoprirla mediante il digiuno.

Questo digiuno esprime anzitutto la nostra solidarietà con quelli che non hanno abbastanza da mangiare. La causa principale della fame e del sottosviluppo del Terzo Mondo è il tenore di vita troppo elevato di noi europei ed americani, da noi tanti sono ammalati non per fame ma perché mangiano troppo.

Digiunando il secondo mercoledì di ogni mese (o un altro giorno se non è possibile o saltando un pasto alla settimana) i membri del M.I.R.

- 1) sono vicini a quelli che soffrono la fame in varie parti del mondo;
- 2) trovano del denaro per sostenere il lavoro della nonviolenza, specialmente nel Terzo Mondo;
- 3) hanno ogni mese un po' di tempo per riflettere sulla solidarietà con le vittime delle ingiustizie e con gli altri membri del M.I.R."

Mandare i soldi risparmiati al M.I.R. c.c.p. 1/43944 Franco Onorati M.I.R. - Via delle Alpi 20 - 00198 - Roma; specificando "per il digiuno". Chi vuole può mandare anche francobolli.

Segue la lettera del figlio di 9 anni dei segretari africani del M.I.R. Titus e Lois Mugavana:

"Caro babbo

maggio 1975

Sono molto contento di scriverti questa breve lettera e spero che stai bene. Noi stiamo tutti bene. Il mio maestro mi ha detto di scriverti e di mandarti dei saluti.

Babbo, mercoledì scorso era il nostro giorno di digiuno; abbiamo digiunato prendendo soltanto del tè come colazione. Hai fatto la stessa cosa laggiù? Se l'hai fatta, mamma, la quale è la cassiera del digiuno, reclama i tuoi soldi di quel mercoledì e mi ha detto di ricordartelo. Muchuma non ha mangiato il pranzo, ha mangiato la colazione e la cena, non voleva nemmeno mangiare la cena ma mamma lo ha costretto perché è troppo piccolo per digiunare. Questa volta tutti noi bambini abbiamo digiunato incluso Muchuma che si rifiutò di mangiare il pranzo.

Per favore, abbiamo bisogno del tuo denaro del digiuno per metterlo assieme. Quando ritorni da noi?
Tanti saluti, amore e pace dal tuo figlio Benaya "



PUBBLICAZIONI A CURA DEL M.I.R.

E' uscito dalla Casa Editrice Claudiana il libretto "A che punto siamo con l'obiezione di coscienza", a cura del M.I.R.

Il libretto, di 61 pagine, contiene una breve storia sulle comunità cristiane e l'obiezione di coscienza, un capitolo dell'obietto Carlo di Cicco "in nome dei baraccati obietto", il testo della legge per il riconoscimento della obiezione di coscienza con le nuove modifiche del 19 dicembre 1974 e un commento e consigli pratici di Fausto Spegni. Hanno collaborato Hedi Vaccaro, Luca Negro ed altri; la prefazione è di Paolo Ricca, pastore valdese.

Il prezzo del libretto è di L. 400, ai gruppi che chiedono almeno 10 copie possiamo fare lo sconto del 30%.

Altre pubblicazioni a cura del M.I.R.

Vietnam: azione nonviolenta, a cura del Gruppo giovanile M.I.R., Ediz. Paoline 1973, p. 153, L. 700.

Una guerra che non volevamo di H. Vaccaro, P. Stancari, A. Pucci, C. Di Cicco, Ediz. Paoline, 1973, p. 147, L. 700.

Le Chiese e la guerra di B. Haering, J. Diez Alegria, F. Fabbrini, G. Scuderi, A. Trocmé, M. Coberti, U. Vivarelli, W. Kobe, R. Cruse., pref. di R. La Valle, Ediz. Napoleone, 1972, p. 233, L. 1.500 (invece di L. 1.800).

Vietnam, la pace proibita di Thich Nhat Hanh, pref. di Thomas Merton, Ediz. Vallecchi, 1967, p. 163, L. 500 (invece di 1.800).

Una rivoluzione diversa di J. e H. Goss, J. Lasserre, J. van Lierde, E. Smith, R. Dumont, F. Boeckle... pref. di F. Fabbrini, Ediz. Religioni Oggi, 1970, p. 195, L. 500 (invece di L. 1.000). Chiederlo al M.I.R. Libro fondamentale sul problema cristiani e nonviolenza.

Ciclostilati e opuscoli a cura del M.I.R.

La Spada che guarisce (documento del Consiglio Mondiale della chiesa sulla nonviolenza) e vari altri documenti teologici in italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo, 1974. e anni precedenti, L. 50 ciascuno.

Cattolici e Obiezione di coscienza di James H. Forest, 1970, p. 7, L. 50 (cicl. in collaborazione con Pax Christi di Roma).

Nonviolenza e rivelazione di F. Fabbrini, 1968, p. 16 esaurito.

Coscienza cristiana e problema sudtirolese, documentazione sul Convegno a Bolzano 1-3 sett. 1967, 1967, p. 23, L. 100 (a cura del M.I.R. austriaco).

Vietnam 1862-1967 Documentazione, 1967, p. 28 (pubblicato in collaborazione con il Comitato italiano per la pace e la libertà nel Vietnam). Esaurito.

La Chiesa di fronte al problema della guerra di P.H. Goetmann, cicl., p. 5 - esaurito.

La Chiesa nonviolenta dei Kimbanguisti, ciclost. pag. 5, L. 50.

Vietnam, la storia di una tragedia, con sulla copertina un documento del Consiglio ecumenico delle Chiese, 1966, pag. 16, L. 100.

Donne, lavorate per la pace, Atti del 1° Convegno internazionale "Donne per la pace", 1965 (ediz. in collaborazione con "Paesi Nuovi"), pag. 100, L. 100.

Notiziario M.I.R. periodico bimestrale, dal 1973 mensile.

Il primo numero data dal dicembre 1966.

Supplemento al n. 1: *Il Vietnam, una visione infernale*.



CASCHI BLU DISARMATI DELL'O.N.U.

I primi di settembre è stato in Italia il nostro amico Ramsahai Purhoit, esponente del movimento non-violento indiano.

La nostra "Casa della Pace" a Roma è uno dei frutti della sua collaborazione. Dopo la sua lunga marcia (a piedi) da Nuova Delhi attraverso i paesi Arabi e l'Europa occidentale (8000 Km.) egli giunse nel 1972 alle Nazioni Unite. Nel suo appello all'O.N.U. letto davanti ai delegati dei singoli paesi egli propose, tra l'altro la creazione di un corpo di volontari ("caschi blu disarmati" dell'O.N.U.). Ormai Ramsahai lavora innanzitutto per questo progetto sul quale gli esperti dell'O.N.U. sono d'accordo.

Egli ha delle proposte precise: pensa a 10.000 volontari nonviolenti che potrebbero intervenire nelle zone di conflitto.

I volontari possono essere obiettori di coscienza, pacifisti, anche donne, da tutti i paesi.

Essi dovrebbero avere ciascuno un passaporto internazionale, rilasciato dall'O.N.U. perché non rappresenterebbero più i loro paesi, ma la comunità mondiale. Il loro mantenimento costerebbe soltanto una piccola parte di quello che si spende ora per i caschi blu armati.

Ramsahai con l'aiuto dell'O.N.U. sta preparando un seminario sempre su questo argomento da tenersi prossimamente, con la collaborazione di dirigenti dei Caschi Blu dell'O.N.U., di ex militari, e di esperti nella difesa popolare nonviolenta.

★ ★ ★

PAGINE DELLA COMUNITA' DELL'ARCA

A cura degli amici italiani della Comunità dell'Arca (v. opuscolo "Comunità dell'Arca")

Sii sufficiente a te stesso.

Godi di quel che fa la tua mano.

Accontentati di quel che fa la tua mano.

Di ciò che non sai fare sappi farne a meno. Oppure va da chi conosci e fagli fare la cosa sulla misura del tuo bisogno.

Nessuna cosa sia fatta per tentare l'avventura della vendita.

La vendita non sia un lavoro al di fuori del lavoro, e il lavoro un rischio senza piacer di gioco.

Mentre quelli giocano ad approfittarsi l'uno dell'altro, tu sii sufficiente a te stesso.

I venerdì digiunerai.

Digiunare non significa mangiare una cosa piuttosto che un'altra; significa non mangiare.

Ogni volta che vorrai riprendere forza contro l'invadenza del di fuori, moltiplicherai i digiuni e li prolungherai.

Potrai bere acqua schietta.

Lo san tutti - vero? - che felicità vuol dire: "campar d'amore e d'acqua chiara".

Chi digiuna si fa trasparente.

Gli altri gli si fan trasparenti.

Le doglie loro penetrano in lui ormai indifeso.

Otturi dunque bene i suoi sensi mangiando bene, l'uomo che non vuol che la carità lo divori.

Pregiera del venerdì:

Signore, sii il mio pane di oggi,

la sorgente della mia forza,

mia fame, mia sete, mio desio e mia gioia.

Difendimi da ogni amore che non sia amore di Te.

Liberami dalla mia natura.

E prendi il mio posto in me, Signore.

□ ⊕ □

BIBLIOGRAFIA MINIMA PER IL CONVEGNO DEI GRUPPI NONVIOLENTI (p. 3)

Lotte di quartiere in "Azione Nonviolenta" sett. ott. 74 ("Nonviolenza e lavoro di quartiere" convegno 74); nov. dic. 74 (Disobbedienza civile e nonviolenza, di Barbagianni e Pinna); marzo aprile 75 (Nonviolenti e lavoro di quartiere, di Drago)

Controscuola Notiziario M.I.R. n. 53-54 articolo di A. Drago, Rocca (15 aprile) articolo di A. Drago; Centro Docum. Pistoia Inchiesta n. 12.

Centri sanitari popolari Rocca (15 maggio)

Cooperative di produzione M. Moramarco su Azione nonviolenta genn. febr. e maggio-giugno 75.

Emarginazione Bollettino del Servizio Civile a Vicenza e a Verona.

Scuola 725: Non tacere - Libr. Editrice Fiorentina

Doposcuola della Pievuccia: Gandhi - Libr. Editrice Fiorentina.

Doposcuola di Pettorano sul Gizio: L'Aratro, mensile ciclostilato

Silvio Turazzi e comunità: Raccolta documenti sulle lotte all'Acquedotto Felice e a Nuova Ostia (Volume ciclostilato).

INDIRIZZI UTILI

Segretariato Internazionale

M.I.R. (I.F.O.R.) Van Elewyckstr. 35, 1050 Bruxelles, Belgio.

Gruppi locali del M.I.R. in Italia:

52100 Arezzo, Gisella Mazzeschi v. Campaldino 1 tel. 0575/351991.

25100 Brescia, V. Scalvini 12.

26100 Cremona, P. Giuseppe Anziani v. Milazzo 25 tel. 03721/25598.

58022 Follonica (Grosseto), Fabrizio Valletti v. Sardegna 23 tel. 0566/40102.

00056 Ostia (Roma), Roberto Romio, v. Marino Fasan 38.

67034 Pettorano sul Gizio (AQ), D. Pasquale Jannamorelli v. Cicone 7 tel. 0864/48132.

93016 Riesi (Caltanissetta), Servizio Cristiano v. 1 maggio tel. 0934/928123.

00198 Roma, via delle Alpi 20 tel. 863326.

10147 Torino, Casa per la Pace, v. Venaria 85/8 tel. 011/218705.

55049 Viareggio, Comunità del porto, Lungo Canale Est 57 tel. 0584/46455.

Comitato nazionale:

Fabrizio Fabbrini presidente, Umberto Vivarelli, vice presidente, Franco Onorati, tesoriere, Hedi Vaccaro, segretaria, Beatrice Borne (Riesi), Tonino Drago (Napoli), Giuseppe Anziani (Cremona e Piacenza) Corrado Bartolomei (Nuova Ostia), Pasquale Jannamorelli (Pettorano sul Gizio), D. Sirio Politi (Viareggio) Domenico Sereno Regis (Torino) Fabrizio Valletti (Follonica) Fausto Spegni (direttore responsabile del Notiziario M.I.R.) Simonetta Salacone (Roma).

ULTIME NOTIZIE

Dal 1° al 4 novembre prossimo avrà luogo il Convegno del M.I.R. su "Scuola popolare, doposcuola e cultura popolare" a Pettorano sul Gizio, in via Cicone 7, tel. 0864/48132.
(Pettorano sul Gizio è raggiungibile col treno o con la corriera da Sulmona).

Programma dettagliato nel prossimo numero del Notiziario M.I.R. -

Domenico Sereno Regis
Corso Inghilterra 17 bis
10138 Torino

Direttore responsabile: FAUSTO SPEGNI - Via delle Alpi, 20 - 00198 - R O M A.

Autor. Tribunale di Roma: N. 14579 - 3/6/1972 - NOTIZIARIO M.I.R. - Mensile - Sped. Abb. Postale G.R.III

- 70%.